



CITTÀ DI PESCHIERA BORROMEO

Amministrazione Comunale

(Città metropolitana di Milano)

Area Innovazione e Servizi al Cittadino
Servizio Cultura, Biblioteca ed Eventi

ISTRUTTORIA PUBBLICA DI AVVIO DI UN PROCEDIMENTO DI CO-PROGRAMMAZIONE RELATIVO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI DELLA CITTÀ DI PESCHIERA BORROMEO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CINEMA TEATRO V. DE SICA, AI SENSI DEGLI ARTT. 5 E 55,1 DEL D.LGS. 117/2017

Richiamati:

- la Legge Regione Lombardia n. 25/2016 *“Politiche regionali in materia culturale-riordino normativo”*;
- il Programma triennale per la cultura 2023-25 approvato con deliberazione di Giunta Regionale 965/2023;
- il D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii, in particolare gli artt. 5 e 55, comma 1;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021;
- il D.M. 77 del 2022;
- la legge 241/90;
- l’art. 6 del D.lgs 36/2023, relativo ai rapporti con gli Enti del Terzo Settore;
- il D.Lgs. 41/2004 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- la DGR Lombardia 12884 in ordine alle procedure di co-progettazione;
- il Regolamento di partecipazione e amministrazione condivisa n. 17, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28.02.2024;
- la deliberazione G.C. n. 2 del 08.01.2025 *“Linee di indirizzo in merito alla gestione del Cinema Teatro De Sica”* con cui viene espresso mandato di attivare un procedimento di Co-programmazione, al quale farà poi seguito la relativa Co-Progettazione, volto a produrre un documento, condiviso con i vari portatori di interesse di comunità, i cui contenuti potranno essere utilizzati per individuare una gestione ottimale del Cinema Teatro De Sica, che consenta l’erogazione di servizi adeguati alle esigenze del territorio, in una logica di corresponsabilità condivisa e di individuazione preventiva dei bisogni, delle risorse, degli interventi e delle modalità più funzionali al raggiungimento del pubblico interesse;

Dato atto che

- la Costituzione riconosce, all’art. 118, quarto comma, il principio di sussidiarietà orizzontale ai sensi del quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), all’art. 55 comma 2 prevede che la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 avente ad oggetto *“Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-*

57 del decreto legislativo n. 117 del 2017” approva il documento di analisi degli istituti previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici) del d.lgs. 117/2017 tra cui rientra quello della co-programmazione;

Considerato che

- l'amministrazione precedente, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un percorso istruttorio partecipato e condiviso, utile per l'assunzione delle proprie decisioni ai sensi del richiamato art. 55 del D.lgs. 117/2017;

- in particolare, si tratta di un procedimento istruttorio finalizzato all'individuazione, da parte della P.A. procedente, dei bisogni del territorio e consente di individuare le condizioni minime generali e di sistema, in cui si creano le regole di contesto, a partire dalle quali si svilupperà un successivo percorso di co-progettazione per la costruzione di risposte integrate alle necessità rilevate.

Precisato che

- l'istituto della co-programmazione ha lo scopo di favorire il contributo proattivo degli Enti del terzo settore (di seguito "ETS") nell'ambito oggetto della co-programmazione;

- la partecipazione al presente procedimento di soggetti diversi dagli ETS, oltre che essere raccomandata dall'atto deliberativo di Giunta n. 2/2024 più volte citato e contemplata all'art. 18, comma 1 d) del Regolamento di partecipazione e amministrazione condivisa, appare utile per una migliore contestualizzazione del tema e delle priorità, tenuto conto delle appartenenze e competenze di ciascun soggetto e anche per un possibile ampliamento delle potenzialità e risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari;

Osservato che:

- il Regolamento di partecipazione e amministrazione condivisa n. 17, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28.02.2024, all'art. 18, comma 1 recita:
*...la co-programmazione consiste in un'istruttoria condivisa e partecipata, attivata dall'Amministrazione precedente al fine di promuovere l'attivazione delle reti, **anche informali**, mettendo a fronte comune le potenzialità, di vario genere, **espresse dalla comunità locale**;*
- la Deliberazione G.C. n.2/2025 esprime mandato di coinvolgere, oltre agli Enti del terzo settore, anche le seguenti realtà territoriali:
 - ✓ le associazioni attive e operanti sul territorio con particolare riferimento alle consulte;
 - ✓ gli Istituti Scolastici statali e paritari;
 - ✓ le Parrocchie;
 - ✓ gli istituti culturali presenti ed operanti sul territorio, purché interessati a svolgere attività di pubblico interesse;
- si ritiene pertanto ragionevole e funzionale alla cura degli interessi pubblici, consentire, anche a soggetti diversi dagli ETS, la possibilità di mettere a disposizione il proprio contributo di conoscenza, esperienza e capacità di lettura delle sensibilità territoriali.

Tanto premesso,

SI RENDE NOTO CHE

Il Comune di Peschiera Borromeo indice un **Avviso Pubblico di avvio di un procedimento di co-programmazione relativo alle attività culturali della Città di Peschiera Borromeo**, con particolare riferimento al Cinema Teatro V. De Sica, ai sensi degli artt. 5 e 55,1 del D.lgs 117/2017.

1. Premesse

La Città di Peschiera Borromeo è dotata di una struttura denominata Cinema Teatro De Sica, attiva dall'anno 1997, che ha visto succedersi una serie di gestioni affidate in concessione a terzi.

L'emergenza Covid-19 ha prodotto una serie di modificazioni, sia a livello nazionale che locale, nelle modalità di fruizione dei servizi culturali teatrali e cinematografici, modificazioni che hanno anche necessariamente ridotto l'affluenza nelle sale, a favore di un consumo da remoto, su piattaforme e canali digitali.

Negli ultimi anni, prima della chiusura della struttura in attesa di lavori di manutenzione, era emersa una tendenza a cercare, da parte dei gestori del servizio di cui trattasi, un diverso utilizzo del teatro quale centro di produzione laboratoriale, di luogo di incontro, anche intergenerazionale, tra cittadini e associazioni (Piazza De Sica è il nuovo nome dato all'area del porticato, appositamente attrezzata), nonché come residenza artistica per specialisti del settore anche provenienti da Milano e altri Comuni.

Nel 2022 i gestori del Teatro, Oltre Generazioni Ets, hanno partecipato al progetto *Hinterland – Architetture ibride per teatri impropri* assieme a Politecnico di Milano e Mare Culturale Urbano, un progetto, sostenuto da Fondazione di Comunità di Milano, volto ad esplorare la storia e l'identità di questo luogo e soprattutto il pensiero dell'uomo che lo ha progettato, assieme ad altri luoghi del territorio circostante (Segrate, Pieve Emanuele), ovvero l'Architetto Guido Canella.

Il nostro teatro era stato concepito come uno spazio all'interno di un intero quartiere che comprendeva anche un complesso parrocchiale, un centro servizi (oggi Ats), ed un complesso residenziale IACP.

Sarebbe auspicabile intervenire, in relazione ai servizi culturali della città, alla ricerca della vocazione e del valore culturale di un teatro progettato e costruito con l'intento di rigenerare un luogo di conoscenza della rappresentazione, più che di spettacolo, e di ricostruire una comunità in grado di incontrarsi, conoscersi e condividere.

Guido Canella è stato uno dei più grandi maestri italiani nella realizzazione di architetture sociali, in cui venivano condensate molteplici funzioni, per influenzare il comportamento individuale e collettivo, con grande attenzione verso la relazione e l'incontro con l'altro, esattamente come avviene nella rappresentazione teatrale.

L'arte, il teatro, la performance, i processi creativi sono fondamentali nella società di oggi e di domani per lo stare bene assieme delle persone, in un processo di cura e consapevolezza dei luoghi che si abitano. Il Teatro, così come altri luoghi della Città, nel pensiero filosofico di chi lo ha progettato, può diventare uno spazio di lavoro, un luogo che diventa casa dove lavorare, aprendo le porte al territorio e creando scambi e incontri che rigenerino il tessuto stesso della Città e si occupino della cura dell'individuo.

Si rende necessario quindi, alla luce di tutti questi fatti e delle nuove tendenze nella fruizione dei prodotti culturali, operare una analisi dei nuovi bisogni e interessi della comunità.

L'articolo 55, comma 1 del Codice del Terzo Settore definisce la co-programmazione come pratica finalizzata all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione, dei bisogni della comunità da soddisfare, degli interventi necessari da intraprendere e delle modalità per realizzarli, nonché delle risorse a disposizione per dare esecutività alle azioni previste.

Alla luce di quanto esposto diventa particolarmente utile, pertanto, lo strumento della co-programmazione, come momento importante nel produrre una lettura dei bisogni più articolata e complessa, rispetto ad una lettura condotta autonomamente e in modo isolato dall'ente precedente.

2. Oggetto e finalità

Il presente Avviso è volto a raccogliere la disponibilità a collaborare per la raccolta di dati, analisi e proposte da parte di tutti i soggetti elencati al successivo punto 3, con l'obiettivo di massima inclusione nei processi di partecipazione alla programmazione dei servizi culturali del territorio, aventi come luogo centrale di sviluppo il Cinema Teatro De Sica.

Scopo del presente procedimento è l'attivazione del "Tavolo di co-programmazione" sul tema di cui trattasi attraverso:

- il confronto, l'ascolto ed il coinvolgimento del Territorio;
- la costruzione condivisa di un documento contenente elementi utili all'individuazione dei bisogni, delle aree di intervento e delle risorse disponibili per l'erogazione di servizi culturali, valorizzando le competenze ed i saperi presenti nel territorio;
- la costruzione di un quadro logico che includa, in relazione agli obiettivi previsti: gli attori da coinvolgere e le relative modalità di ingaggio, l'identificazione di azioni, di progettualità specifiche da promuovere e le modalità di valutazione.
- la produzione di un atto conclusivo che darà conto, come indicato all'art. 18, comma 6 del Regolamento di partecipazione e amministrazione condivisa n. 17/2024, delle proposte, degli elementi di analisi e dei contributi raccolti e verbalizzati, i quali potranno poi confluire in un documento unitario preliminare al successivo procedimento di co-progettazione, così come indicato nella deliberazione G.C. 2/2025.

3. Destinatari

Sono invitati a partecipare al presente procedimento:

- ✓ gli Enti del Terzo settore così come definiti dall'art. 4 del D.Lgs 117/2017 (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali - incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- ✓ le associazioni attive e operanti sul territorio, con particolare riferimento alle consultazioni comunali della Cultura, Sport e Volontariato;
- ✓ gli Istituti Scolastici statali e paritari;
- ✓ le Parrocchie;
- ✓ gli istituti culturali presenti ed operanti sul territorio, purché interessati a svolgere attività di pubblico interesse;

I soggetti interessati sono invitati a dichiarare la partecipazione al procedimento attraverso la compilazione dell'istanza di partecipazione.

4. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione al procedimento.

Gli interessati dovranno manifestare il proprio interesse alla partecipazione al percorso di co-programmazione a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio, compilando l'istanza di partecipazione allegata al presente atto e consegnandolo con la seguente modalità:

- invio via pec all'indirizzo: comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it e p.c. alla e-mail cultura@comune.peschieraborromeo.mi.it

L'istanza si compone come da elenco seguente:

- istanza di partecipazione datata e sottoscritta dal Legale Rappresentante e predisposta su carta intestata del soggetto proponente;
- carta d'identità del Legale Rappresentante in caso di firma olografa della domanda di partecipazione.

Il presente avviso e la modulistica sono pubblicati sul sito internet del Comune di Peschiera Borromeo.

L'istanza potrà essere inviata entro e non oltre il **17.02.2025**, termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione.

L'Amministrazione procedente si riserva il diritto di inserire a suo insindacabile giudizio ulteriori soggetti del territorio, non specificatamente descritti, il cui apporto è ritenuto particolarmente significativo per il procedimento di co-programmazione.

4. Tempi e modalità del procedimento

Il procedimento di co-programmazione avrà inizio con un **primo incontro in data 28.02.2025 alle ore 16.00** presso l'Auditorium della Biblioteca, via Carducci 5.

Gli incontri successivi saranno calendarizzati in accordo con i partecipanti

Il Responsabile dell'Area Innovazione e Servizi al Cittadino

Dott. Claudio Iovino

Per info:

Servizio Cultura, Biblioteca ed Eventi: 0251690290 – 250 - email: cultura@comune.peschieraborromeo.mi.it

Responsabile del Procedimento: Dott. Carmine Picariello

Istruttore della pratica: Paola Aliani